

---

DECRETO SICUREZZA, IL BILANCIO DEL VIMINALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA: REATI -3,6%; STRANIERI IN ACCOGLIENZA -21,63%. E ORA È PRONTO IL DL BIS

Con il Decreto Sicurezza Bis il Viminale individua nuove misure per potenziare la lotta alla immigrazione clandestina e tutelare le Forze dell'ordine. Un secondo tassello fondamentale dopo l'adozione del Decreto Sicurezza che, alla fine dello scorso anno, ha fornito strumenti innovativi per allontanare clandestini e delinquenti, per rafforzare la sicurezza urbana con fondi e poteri ai sindaci contro le grandi piazze di spaccio e il degrado urbano. Sono stati ottenuti notevoli tagli agli sprechi riducendo i costi dell'accoglienza: circa 400 milioni di euro, reinvestiti in un piano straordinario di assunzioni per 8mila donne e uomini di Forze di Polizia e Vigili del fuoco.

Il monitoraggio effettuato periodicamente dal Viminale su reati e accoglienza dà ragione alle scelte effettuate dal ministero dell'Interno.

Friuli Venezia Giulia, nel 2019 reati in calo del 3,6% rispetto al primo trimestre di un anno fa.

In particolare, a Gorizia -17,9%, -0,4% a Trieste, -4,8% a Udine. Unica eccezione Pordenone invece segnala +4,4% .

Si riducono anche gli stranieri ospiti delle strutture di accoglienza. In tutta la regione erano 4.831 al 13 maggio 2018, diventati 3.786 al 13 maggio 2019 (-21,63%): a Gorizia -59,22%, -32,31% a Pordenone, -2,24% a Trieste, -8,72% a Udine.

“Vogliamo fare sempre di più e meglio - spiega il ministro dell'Interno Matteo Salvini - i numeri sono rassicuranti ma non ci accontentiamo. Abbiamo segnalato agli amministratori locali nuovi strumenti, in collaborazione con le prefetture, per aggredire le grandi piazze di spaccio, isolare balordi e sbandati, per effettuare sgomberi. Auspico che i sindaci sappiano utilizzarli al meglio, mentre il piano che rinforzerà tutte le questure d'Italia sarà decisivo per ridurre ulteriormente la criminalità”. Sul caso di Pordenone, Salvini spiega: “È una delle cinque province italiane dove i reati non calano. Ho chiesto approfondimenti e monitoraggi costanti: sono sicuro che, collaborando con gli amministratori locali, riusciremo a invertire la tendenza”. A proposito di Pordenone, Salvini spiega: “Il dato dei reati si discosta di poco rispetto al passato, ma ho chiesto monitoraggi costanti e approfondimenti. Sono sicuro che, collaborando con gli amministratori locali, raccoglieremo risultati positivi”.